

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133392

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Sofia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
PVCL - Località	Murgecchia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	rupestre
LDCN - Denominazione	Cripta della Madonna degli Angeli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	coordinate: 33T XF 36410355
LDCS - Specifiche	primo pilastro a destra
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1200
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1224
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	160
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (SOFIA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santa Sofia. Simboli del martirio: palma.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cornice in alto
ISRI - Trascrizione	SOFIA

NSC - Notizie storico-critiche

L'immagine di S. Sofia è stata datata da Tommaselli tra la fine del sec. X II e gli inizi di quello successivo (Tommaselli, 1988, p. 70); in Le chiese e rupestri di Matera e Chiese e asceteri di Matera l'immagine di S. Sofia è considerata "il punto di sutura" tra due diverse tecniche in quanto, pur essendo stata dipinta utilizzando le graduazioni di bruno, tecnica che a Matera è più frequente nelle produzioni più antiche, è vivacizzata dalle decorazioni del mantello (si vedano: Le chiese rupestri di Matera, 1966, p. 95 e Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 74). Marcato, infine, confronta la S. Sofia (che data tra la fine del sec. XII-inizi XIII) con le sante di Mont e d'Elio a Sannicandro Garganico (Marcato, 1995, p. 534), dipinti, però, ritenuti da altri studiosi databili tra la metà e la fine del sec. XIII (F alla Castelfranchi, 1991, p. 251). Il confronto con queste opere e con la santa Martire della cripta di S. Spirito a Matera aiuta a collocare cronologicamente la S. Sofia agli inizi del sec. XIII, al massimo al secondo decennio. È evidente come il pittore induca ad un certo linearismo, elemento che è solitamente sintomatico di una certa arcaicità della figura, soprattutto nel modo di rendere i tratti somatici, così come è chiaro che l'apparato decorativo delle vesti, di probabile derivazione iconica, serve a distaccare la figura dal mondo reale, creando un'atmosfera d'imperturbabilità. Devo notare che, diversamente dal S. Gilius, sempre nella cripta della Madonna degli Angeli (MT), e dalla probabile S. Barbara della cripta dello Spirito Santo, opere a mio avviso più tarde, la S. Sofia presenta una tavolozza cromatica meno vivace, più frequente a Matera, in opere del sec. XI I o databili a cavallo dei secoli XII-XIII, elemento già evidenziato negli studi citati. L'uso, però, di un vocabolario decorativo così ricco per le vesti è frequente soprattutto in seguito alla quarta Crociata (1204), ragioni per cui, verosimilmente, ritengo più corretta una datazione ai primi decenni del sec. XIII. Voglio, infine, osservare la rarità del culto di S. Sofia in Italia meridionale, almeno stando alle immagini pervenute.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	esproprio
ACQN - Nome	Carenza Benito/ Cellammare Pasana Antonietta
ACQD - Data acquisizione	1999
ACQL - Luogo acquisizione	MT/ Matera

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Matera

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT F 3460
FTAT - Note	veduta d'insieme

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT F 3449
FTAT - Note	veduta d'insieme

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chiese rupestri di Matera
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 95 e pp.238-239

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tommaselli M.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 70
BIBI - V., tavv., figg.	V.I, p. 69

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	S.Nicola dei Greci
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p.127
BIBI - V., tavv., figg.	V. I, fig. 9

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Falla Castelfranchi M.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 251

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcato E.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 523-549
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 3

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Padula M./Motta C./Lionetti G.
BIBD - Anno di edizione	1995

BIBN - V., pp., nn.

V. I, p. 74

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2004

CMPN - Nome

Castelluccio G.

FUR - Funzionario responsabile

De Leo M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Fragasso L.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]:
Madonna degli Angeli /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: F 3460 Le notizie
sull'esproprio e sulla proprietà della cripta sono state fornite dall'Ente
di Gestione del Parco Storico Naturale delle Chiese rupestri. Si precisa
che la citazione tratta dal libro: Padula-Motta-Lionetti, 1995 , p. 74
riguarda il contributo: de Ruggieri R., 1995-Le chiese rupestri, i
santuari e gli asceteri (La pittura), pp. 69-78.